

Si apre oggi la conferenza di solidarietà

# PARIGI: LE FORZE DEMOCRATICHE EUROPEE AL FIANCO DEL CILE

Delegazioni di partiti, movimenti sindacali, organizzazioni di massa riunite nella capitale francese per far giungere ai cileni la voce solidale dell'Europa antifascista

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 5. Domani e domenica si terrà a Parigi, nel nuovo palazzo dei congressi della Porte Maillot, la conferenza pan-europea di solidarietà col popolo cileno.

Nel momento in cui più dura si fa la reazione in Cile, allorché anche il governo imposto dalla giunta militare si crolla, nel lasciare mano libera a Pinochet e alla sua macchina repressiva — proprio oggi «Le Monde» afferma che a dieci mesi dal colpo di stato militare, un significato eccezionale importanza tanto più che essa vedrà la partecipazione di uomini provenienti dagli orizzonti politici più vasti e da tutti i paesi dell'Europa occidentale e orientale.

Tra i primi a rispondere alla iniziativa promossa dal «Collectif français de solidarité nationale» è stata l'organizzazione che comprende i radicali di sinistra, il PCF, il Partito socialista, il Partito socialista unificato, la Federazione nazionale degli insegnanti, la Confederazione generale del lavoro CGT, la Confederazione francese dei lavoratori democratici CFTD, la Lega dei diritti dell'uomo e numerosi movimenti giovanili — figura Silvio Mansholt nella sua qualità di vicepresidente dell'Internazionale socialista. Egli sarà a Parigi da domani sera per prendere parte attiva alla manifestazione assieme a numerosi altre delegazioni socialiste e socialdemocratiche del Belgio, dell'Olanda, della Gran Bretagna, della Danimarca, della Finlandia e una delegazione del PSI.

Venticinque partiti comunisti europei hanno assicurato la loro partecipazione e tra questi il Partito comunista tedesco occidentale che sarà rappresentato dal suo presidente Hermann Gausler, il PC belga col suo presidente Van Geyt, il PC francese col suo presidente Arne Saarnin, il PC spagnolo col suo segretario generale Gollan, e poi tutti i partiti comunisti dei paesi socialisti. Il Partito comunista italiano sarà rappresentato da Aldo Tortorella, direttore della direzione e direttore dell'Unità e da Sergio Segre, della CC e responsabile della sezione esteri.

Numerosi sono anche i movimenti sindacali europei che prenderanno parte alla conferenza, dalla CGIL italiana alle Commissioni operaie spagnole, dal sindacato degli Interindustriali portoghesi ai dirigenti della Federazione generale belga dei lavoratori.

Il popolo cileno sarà naturalmente presente ai lavori della conferenza con Beatrice Allende, figlia del presidente assassinato, Carlos Altamirano, segretario generale del Partito socialista, il Caceres Cantero del Partito comunista e Bosco Fara della SIN organizzatori.

Gli organizzatori, in sostanza, ritengono che fin dalla conferenza di solidarietà il popolo cileno appare estremamente rappresentativa di tutte le correnti di opinione europee e che il suo slancio di solidarietà — al di sopra delle differenze ideologiche e politiche — è già un successo per il popolo cileno nella lotta contro la dittatura militare e fascista.

Due sono gli obiettivi che la conferenza si pone: far giungere al popolo cileno la voce dell'Europa antifascista e democratica, l'espressione della sua vigilanza e attiva solidarietà; impedire alla dittatura di Pinochet di commettere altri crimini e costringerlo a prendere atto dei sentimenti dell'opinione europea affinché siano liberati tutti i prigionieri politici.

I lavori della conferenza cominceranno sabato pomeriggio e si concluderanno domenica sera con l'approvazione di una dichiarazione comune.

**Augusto Pancaldi**

**Grecia: si dimette il ministro degli esteri**

Atene, 5. Il ministro degli esteri greci, Spyridon Tetsis, si è dimesso stasera, unitamente a due suoi collaboratori. Le dimissioni sono messe in relazione con l'aggravarsi della tensione a Cipro, dove l'arcivescovo Makarios ha a pertamente accusato la giunta di Atene di tramare per rovesciare il legittimo governo e imporre una dittatura nell'isola. Makarios ha detto che, utilizzando gli ufficiali greci che lo intrusarono, la giunta ha tentato di trasformare la Cipro in una «base di occupazione» e in una centrale di rifornimento per i terroristi dell'OKA-B.

La visita a Roma del segretario di Stato americano

# I colloqui politici di Kissinger a Roma Oggi incontro col Papa

«Convergenza di vedute» con gli interlocutori italiani «sui principali problemi di carattere internazionale» «Giudizio «positivo» sulla visita di Nixon in Unione Sovietica — Ribadita la necessità della distensione



## STATO D'ASSEDIO A BANGKOK

BANGKOK, 5. Per il terzo giorno consecutivo nel quartiere di Bangkok si sono visti nuovi separare della polizia contro folle di studenti e di cittadini. Il governo di Sanya Dhanaraj ha proclamato lo stato di emergenza in tutta la zona urbana della capitale thailandese ed ha fatto affluire in città grossi contingenti di soldati e di poliziotti, che hanno occupato le principali vie e piazze.

Ma le misure repressive, fino ad ora, non sono servite a nulla: in questo pomeriggio, almeno due stazioni polizie risultano circondate da folle di manifestanti, contro i quali veniva nuovamente aperto il fuoco.

Il bilancio delle repressioni è tenuto nella sera si diceva che i morti fossero almeno 22, 14 circa probabilmente inferiori al vero, poiché di notte i morti sono stati sepolti in un luogo sicuro, di almeno due oggi.

Il governo, attraverso un radiodiscorso del primo ministro Sanya, ha annunciato che userà la maniera forte, dove invece hanno fatto ricorso a misure che Sanya ha definito «blandite». Il palazzo del governo, dove questa sera era in corso un consiglio dei ministri straordinario, è presidiato dalla forza di sicurezza. Gli incidenti sono nati da un episodio apparentemente trascurabile, quando un conducente di taxi veniva arrestato per non avere ubbidito all'ordine di un poliziotto di non stazionare davanti al ministero nel quartiere cinese. Una folia di migliaia di studenti e di cittadini assediava letteralmente la stazione di polizia nella quale era stato condotto, riuscendo ad sfuggirgli.

Paradossalmente, si osserva, Balbin che appartiene alla opposizione — sia pur «culturista» — potrebbe diventare uno dei personaggi più importanti di un governo di unione nazionale. Vi è chi pensa addirittura alla possibilità che in occasione della revisione della costituzione per l'anno venturo venga istituita la carica di primo ministro (l'Argentina, va ricordato, è una Repubblica presidenziale).

Quanto ai cinquantasevenenni Lopez Rega egli si è tenuto quasi costantemente accanto a Maria Estela Martinez de Peron da quando è mancato il leader. È l'uomo di fiducia della vedova al quale si sono mossi i partiti di sinistra per assumere la carica di primo ministro (l'Argentina, va ricordato, è una Repubblica presidenziale).

Un comunicato diffuso dalla Tass

## Positivo il giudizio di Mosca sul vertice

Il PCUS, il presidium del Soviet e il governo sottolineano il contributo dei colloqui Nixon-Breznev alla pace e alla distensione

MOSCA, 5. Con un comunicato diffuso dall'agenzia Tass, l'Ufficio politico del PCUS, il Presidium del Soviet Supremo e il Consiglio dei ministri dell'URSS hanno approvato l'operato della delegazione sovietica e i risultati politici dei colloqui al vertice Nixon-Breznev. I risultati sono stati giudicati «assai importanti per il consolidamento delle relazioni fra l'URSS e gli USA, per la pace e la sicurezza internazionale».

«Le trattative svoltesi in Unione Sovietica — afferma il comunicato — rappresentano un nuovo notevole contributo al miglioramento dei rapporti sovietico-americani, promuovendo un ulteriore consolidamento della distensione e l'affermazione, nell'ambito delle relazioni internazionali, dei principi della coesistenza pacifica fra Stati a differenti regimi sociali, conformemente agli interessi dei popoli sovietico e americano, e alla limitazione degli armamenti e alla eliminazione degli armamenti strategici, considerando l'attuazione degli impegni sottoscritti in questo ambito come «un importante stimolo per garantire la sicurezza internazionale».

Kissinger è a Roma, dove ha fatto colazione con il presidente Leone ed ha avuto colloquio con il presidente del Consiglio. Oggi si incontrerà con il Papa. Quindi partirà per la Repubblica federale tedesca.

Subito dopo l'arrivo a Roma, Kissinger si è diretto al Quirinale, dove si è incontrato con Leone e ha avuto colloquio con il presidente del Consiglio Moro, Andreotti, Colombo, Giolitti, Matteotti, Saragat, La Malfa, Ortica, De Michelis e altri ministri.

Una nota ufficiosa dell'ANSA afferma che l'incontro con Kissinger è stato molto positivo e che ha consentito di chiarire una convergenza di vedute sui principali problemi di carattere internazionale che interessano gli interlocutori italiani e americani.

L'ANSA afferma che «in sostanza, dall'incontro, è emersa l'idea di scambiare informazioni e di rinnovare azioni repressive».

Inoltre, «la necessità di rafforzare la coesione europea è stata ribadita».

Secondo il comunicato, Kissinger ha detto fra l'altro: «Non segretamente, ma apertamente, l'Italia è un partner di affetto. Potete contare sul fatto che, in qualsiasi momento l'Italia debba affrontare una crisi, essa sarà pronta a sostenere l'Italia».

«L'idea di un vertice Nixon-Breznev è stata accolta con interesse e simpatia da tutti i partiti italiani», ha detto il comunicato.

Negativo giudizio di Cgil, Cisl, Uil

(Dalla prima pagina)

Uil esprime dunque il suo netto dissenso. Analogamente essa si pronuncia sul rifiuto del governo ad impegnarsi in una trattativa sostanziale sulle pensioni, che sono parte integrante della piattaforma sindacale riguardante la difesa dei redditi più bassi.

Per quanto riguarda i problemi dello sviluppo, nell'incontro sono state affrontate le questioni relative al Mezzogiorno, all'Agricoltura, ai Trasporti, alla Sanità. Per il Mezzogiorno la Federazione Cgil, Cisl, Uil, prende atto secondo le dichiarazioni del governo che per quanto riguarda i progetti approvati e gli investimenti conquistati con gli accordi sindacali per grandi gruppi, la Cassa del Mezzogiorno potrà disporre immediatamente dei mezzi finanziari necessari. Si prende atto inoltre dell'impetuoso di interventi in opere infrastrutturali nel Mezzogiorno e nei grandi centri da consentire un aumento di circa 120.000 lavoratori.

Per quanto riguarda la riorganizzazione dei servizi — ha concluso Boldrin — sono pertanto necessari un coordinamento interministeriale e un'opera di unificazione dei servizi.

Per quanto riguarda la riorganizzazione dei servizi — ha concluso Boldrin — sono pertanto necessari un coordinamento interministeriale e un'opera di unificazione dei servizi.

Un altro bastardo, il ministro delle Partecipazioni Statali, Panonari, riconosce che la DC ha sbagliato «nel non voler capire che il problema politico centrale è quello di unificare il partito».

Secondo Forlani, infine, la indicazione del «compromesso storico» sarebbe «non solo un errore, ma una mossa di Togliatti. L'interesse intorno a questa indicazione di prospettiva sarebbe giustificato se essa — ed ecco il punto — fosse stata una mossa di Togliatti, ma non è stata una mossa di Togliatti».

EMILIA Una importante iniziativa è stata presa — come riferiamo in 2a pagina — dalla Giunta regionale dell'Emilia-Romagna, che ha proposto alle opposizioni un incontro per un programma di governo. Il presidente Guido Fantì ha sottolineato la necessità di un confronto impegnativo tra le forze che intendano corrispondere all'urgenza e alla necessità di un profondo rinnovamento.

«L'idea di un vertice Nixon-Breznev è stata accolta con interesse e simpatia da tutti i partiti italiani», ha detto il comunicato.